

3
25

DENTROCASA

DENTROCASA

MENSILE N. 304 MARZO 2025
PRINCIPEMEDIA





Sabrina Milazzo Dimensione “Plastica”

L'artista torinese e la sua originale rappresentazione dei sogni d'infanzia

Sabrina Milazzo, nata nel 1975 a Torino, dopo essersi diplomata in Pittura all'Accademia delle Belle Arti, ha iniziato la sua carriera espositiva nel 2003, partecipando a prestigiose fiere italiane come MiArt e ArteFiera Bologna. Le sue opere hanno conquistato spazi, sia in gallerie private, sia in enti pubblici, in Italia e all'estero. Inoltre, i suoi dipinti hanno varcato i confini nazionali e sono stati infatti presentati a Singapore e in Corea. Negli ultimi anni, il suo lavoro è stato esposto in importanti fiere di settore in Europa e negli Stati Uniti, tra cui ricordiamo ArtContext Miami. Numerose le partecipazioni ad eventi internazionali tra cui si segnala la presentazione del suo lavoro all'undicesima edizione di ArtStays, il Festival Internazionale di Arte Contemporanea a Ptuj, in Slovenia.

Ho visto per la prima volta le tue opere esposte alla galleria Punto Sull'Arte un paio di anni fa e, parlando con la gallerista Sofia, ho subito espresso la mia curiosità per i tuoi lavori. Adesso è venuto il momento di indagare sul percorso che hai intrapreso in questo mondo fantastico a me sconosciuto...

“Da sempre ho mostrato un forte interesse per la pittura ad olio che tutt'ora è il mio medium prediletto. Amo la figurazione e la realtà. In passato sono stata una pittrice iperrealista, ma volevo trovare un tratto distintivo che mi contraddistinguesse dalla sola rappresentazione della realtà. Attualmente i miei quadri prendono spunto dai pupazzi della Ledraplastic, da quelli Disney a quelli della Metro-Goldwyn-Mayer. Il mio lavoro nasce oggi prima di tutto ricercando i soggetti. La seconda fase è la preparazione della copertura e il collaggio della stessa sul pupazzo: creo un set fotografico con fari e luci colorate e cerco di scattare più fotografie possibili cercando di immortalare ciò che presto si scioglierà di-



Dall'alto in senso orario:
Sabrina Milazzo, **Woodstock**, 2023, olio su lino, 50x50 cm;
Sabrina Milazzo, **Snoopy**, 2023, olio su lino, 84x68 cm;
Sabrina Milazzo, **Jerry**, 2021, olio su lino, 50x50 cm.

sgregandosi. Poi procedo creando il progetto al computer scegliendo gocce, coperture e forme migliori dai vari scatti. Così creo qualcosa di impossibile nella realtà, ma comunque reale. Quando il progetto mi soddisfa parte la fase più lunga, quella della realizzazione del dipinto sulla tela con i colori ad olio, ciò che fa sembrare il dipinto quasi una scultura.

Questa dimensione “plastica”, che sembra si possa toccare con mano, è la cosa che più mi ha sorpreso: l'effetto lucido tipico di questi materiali usati per la realizzazione dei personaggi, nonostante siano lontani

dalla mia generazione, li trovo molto attraenti.

I pupazzi dipinti non appaiono così come li ricordiamo, come se fossero nel mezzo di un processo di trasformazione e dissoluzione. Ciò che trasmetto attraverso la mia interpretazione dell'universo Disney è la fine dell'incanto, le illusioni che tutti noi da bambini ci creavamo guardando questi personaggi e il loro lieto fine. La consapevolezza, da adulti, che gran parte dei nostri sogni infantili rimarrebbero tali, e che non si sarebbero mai avverati. Io non mi presento come autore di questa distruzione ma piuttosto come testimone di questo inevitabile processo” conclude Sabrina Milazzo.



Gianbattista Bonazzoli
bonazzoli99@gmail.com
cell 328 3465570